

LA CLASSIFICA DEL SOLE 24 ORE

Qualità della vita: sul podio Aosta, Milano e Trento

*Economia, servizi e welfare i fattori determinanti
 In coda Vibo Valentia e Reggio Calabria:
 pesano disoccupazione, redditi e emigrazione*

di **Rossella Cadeo**

È Aosta a salire sul gradino più alto nell'edizione 2016 della Qualità della vita, la ricerca del Sole 24 Ore che mette a confronto le province italiane su un'ampia serie di indicatori articolati in sei settori d'indagine. All'ultimo posto ancora una volta una realtà del Mezzogiorno, Vibo Valentia.

L'insero speciale con tutte le classifiche dei territori
 ► pagine 11-21

IL CALCOLO DEI PUNTI

I «voti» nei 42 parametri

■ Nelle 42 classifiche delle sei aree di indagine, mille punti vanno alla provincia con il valore migliore. Il punteggio per le altre scende in funzione della distanza del valore di ciascuna rispetto alla prima classificata (fatta salva la necessità di attribuire un punteggio d'ufficio nei casi di eccessivo distacco tra due province successive, per isolare fenomeni anomali, o di riparametrare i punteggi in caso di classifiche troppo piatte)

■ Alle province di più recente costituzione, qualora indisponibili gli specifici dati statistici, sono stati attribuiti gli stessi valori, punteggi e ranking della provincia di origine

Primati di tappa e finale

■ Per ogni gruppo si individua un primato di categoria per poi arrivare alla classifica finale, costruita sulla media aritmetica semplice dei punteggi parziali

In testa e in coda

La classifica 2016, il trend e la posizione nel 2015

▲ in salita ▼ in discesa = stabile

LE PRIME CINQUE

2016	Provincia	2015
1 ▲	Aosta	8
2 =	Milano	2
3 =	Trento	3
4 ▲	Belluno	17
5 =	Sondrio	5

LE ULTIME CINQUE

2016	Provincia	2015
106 ▼	Crotone	89
107 ▼	Napoli	101
108 =	Caserta	108
109 ▲	Reggio Calabria	110
110 ▼	Vibo Valentia	109

La classifica. Per la terza volta il capoluogo della Regione autonoma sale al primo posto nell'indagine su vivibilità e benessere

Aosta, la capitale del buon vivere

Milano sfiora anche quest'anno il primato - Ultima una provincia del Sud, Vibo Valentia

Rossella Cadeo

È Aosta a salire sul gradino più alto nell'edizione 2016 della Qualità della vita, la ricerca del Sole 24 Ore che mette a confronto le province italiane su un'ampia serie di indicatori (aggiornati in gran parte al 2015 e in qualche caso a ottobre 2016) articolati in sei settori d'indagine. All'ultimo posto sempre una realtà del Mezzogiorno, Vibo Valentia.

Molte le novità di quest'anno, volte a rendere più completo il check della vivibilità sul territorio, con una maggiore attenzione alle esigenze e ai problemi più attuali della collettività: il valore della casa, il lavoro per i giovani, la capacità di innovare, l'integrazione degli stranieri, l'offerta di welfare, la partecipazione civile. Le sei aree hanno così acquisito una denominazione più inclusiva e i parametri da 36 sono saliti a 42 (si vedano le schede sotto e la pagina 14). Nonostante questa "ristrutturazione" - che un po' distorce il confronto con i risultati della scorsa edizione - non cambia molto la fo-

tografia che emerge dalla pagella finale: il divario tra Nord e Sud, le province di maggiori dimensioni frenate dai nodi sicurezza e ambiente nel loro slancio in avanti, le realtà medie o piccole - spesso beneficate dall'autonomia - in evidenza come modelli di vivibilità.

Così Aosta per la terza volta in 27 anni di indagine (le precedenti nel 1993 e nel 2008) svetta come la "migliore", forte soprattutto delle performance nei capitoli relativi all'economia, alla demografia e all'ordine pubblico. Tris, negativo, anche per Vibo Valentia (ultima già nel 1997 e nel 2005). Basta qualche esempio per dare conto della distanza non solo geografica tra le due realtà: il valore del patrimonio immobiliare residenziale supera ad Aosta i 100mila euro pro capite, il triplo rispetto a quello di Vibo; la disoccupazione giovanile è al 32% sotto il Monte Bianco e quasi il doppio nella provincia calabrese; il 9% degli stranieri residenti ha acquisito la cittadinanza nel 2015 ad Aosta, meno dell'1% a Vibo; nel territorio in testa per Qualità della vita si contano sette

rapine ogni 100mila abitanti, e per il fanalino di coda si arriva a 44. Al contrario, la provincia alpina, in cui è la Regione a garantire gran parte dei posti, non rifugge nel capitolo Affari, lavoro e innovazione (è 70ª), in particolare nell'impiego dei risparmi e nei brevetti; a consolazione della provincia calabrese, vanno invece segnalati i piazzamenti soddisfacenti per quanto riguarda gli affitti accessibili, lo scarso numero di protesti, il basso indice di separazioni e le rare denunce di scippi e borseggi.

Sul podio si confermano Milano e Trento, mentre l'altra frequente protagonista della ricerca, Bolzano, ottiene un onorevole settimo posto. In fondo si affollano province della Calabria, della Campania e della Puglia. Per uscire dal gruppo del Sud bisogna risalire alle posizioni tra il 70° e l'80° posto (dove si trovano le laziali Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, le lombarde Pavia e Lodi, la piemontese Asti); invece le meridionali con il posizionamento migliore sono Oristano (55° posto), forte nei settori demografia e sicurezza, e altre realtà della Sardegna come

Cagliari e Olbia Tempio.

Il gruppo delle province di maggiori dimensioni come nella scorsa edizione è guidato da Milano, che ancora una volta sfiora il primato grazie alle ottime performance nei settori economici, occupazionali, dei servizi e del tempo libero, ma è appesantita dai dati sui reati, seppure in calo (si veda «Il Sole 24 Ore» dello scorso 3 ottobre).

Quanto alle altre province oltre il milione di abitanti bene fanno anche Firenze e Bologna (entrambe nella top ten), Roma (13° posto, spinta dal valore del patrimonio immobiliare e dai flussi turistici legati al Giubileo) e Torino (35ª). Tutte nella parte finale della vivibilità le grandi del Sud: Bari (85° posto), Catania (94°), Palermo (99°) e Napoli (107°).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUALITÀ DELLA VITA SPECIALE

A CURA DI: **Rossella Cadeo, Roberto Del Giudice, Giuseppe Siciliano**
 IN REDAZIONE: **Giacomo Bagnasco, Michela Finizio**

I SETTORI E GLI INDICATORI DELL'EDIZIONE 2016

Reddito, risparmi, consumi

- Pil pro capite (euro) - 2015
- Pensioni mese (euro) - 2015
- Depositi bancari pro capite (euro) - 2015
- Patrimonio immobiliare residenziale pro capite (euro) - 2015
- Canoni locazione mese (euro) - media 2016
- Spesa beni durevoli per famiglia (euro) - media 2015
- Protesti pro capite (euro) - luglio 2015/agosto 2016

Affari, lavoro, innovazione

- Imprese registrate per 100 abitanti - ottobre 2016
- Tasso di occupazione totale - 2015
- Tasso di disoccupazione giovani 15-24 anni - media 2015
- Rapporto impieghi/depositi - 2015

- Export in % su Pil - 2015
- **Start up** innovative per 1000 imprese - ottobre 2016
- Domande brevetti per mille abitanti - 1989-2016

Ambiente, servizi, welfare

- Indice Legambiente Ecosistema urbano - ediz. 2016
- Indice escursione climatica - agosto 2015/ settembre 2016
- Tasso di emigrazione ospedaliera - 2015
- Asili nido prima infanzia: indice totale presa in carico potenziale utenza - 2015
- Spese sociali pro capite dei Comuni per minori, anziani e poveri (euro) - 2015
- Banda larga copertura % della popolazione - 2016
- Sportelli, atm e Pos per mille abitanti - 2015

Demografia, famiglia, integrazione

- Densità: abitanti per kmq (2015)
- Tasso di natalità per mille abitanti - 2015
- Indice di vecchiaia (over 64 per 100 soggetti di 0-14anni) - 2015
- Saldo migratorio interno per mille abitanti - 2015
- Separazioni per 10mila coniugati - 2015
- Laureati per mille giovani 25/30 anni - 2015
- Acquisizioni di cittadinanza per 100 stranieri - 2015

Giustizia, sicurezza, reati

- Indice di rotazione contenzioso (cause definite su nuove iscritte) - 2015
- Quota di cause pendenti ultratriennali su totale pendenti - 2015
- Scippi e borseggi per 100mila abitanti - 2015

- Furti in casa per 100mila abitanti - 2015
- Furti d'auto per 100mila abitanti - 2015
- Rapine per 100mila abitanti - 2015
- Truffe e frodi informatiche per 100mila abitanti - 2015

Cultura, tempo libero, partecipazione

- Librerie per 100mila abitanti - ottobre 2016
- Sale cinematografiche per 100mila abitanti - ottobre 2016
- Ingressi agli spettacoli per 1000 abitanti - 2015
- Ristoranti e bar per 100mila abitanti - ottobre 2016
- Spesa totale dei turisti stranieri (milioni di euro) - 2015
- Onlus iscritte Agenzia Entrate per 100mila abitanti - 2015
- Indice di sportività - 2016

La pagella finale

La classifica 2016 per le 110 province con il punteggio, la posizione nell'edizione 2015 e la differenza di posizioni.

Legenda: ▲ in salita; ▼ in discesa; = stabile

Pos.	Provincia	Punti	Pos. 2015	Diff.
1	▲ Aosta	589	8	+7
2	= Milano	577	2	0
3	= Trento	561	3	0
4	▲ Belluno	559	17	+13
5	= Sondrio	553	5	0
6	▼ Firenze	551	4	-2
7	▼ Bolzano	551	1	-6
8	▲ Bologna	535	12	+4
9	▲ Udine	534	18	+9
10	▲ Trieste	529	34	+24
11	▼ Siena	519	9	-2
12	▼ Ravenna	519	10	-2
13	▲ Roma	518	16	+3
14	▲ Livorno	514	27	+13
15	▼ Modena	514	14	-1
16	▲ Verbano Cusio Ossola	513	38	+22
17	▲ Pordenone	510	60	+43
18	▼ Cuneo	509	7	-11
19	= Gorizia	505	19	0
20	▲ Verona	502	31	+11
21	▲ Genova	502	41	+20
22	▼ Parma	501	13	-9
23	▼ Macerata	500	11	-12
24	▲ Savona	499	33	+9
25	= Forlì Cesena	498	25	0
26	▲ Vicenza	496	35	+9
27	▼ Reggio nell'Emilia	496	26	-1
28	▲ Ancona	495	44	+16
29	▼ Bergamo	495	24	-5
30	▲ Padova	495	51	+21
31	▼ Pisa	492	22	-9
32	▲ Lecco	491	45	+13
33	▼ Rimini	490	23	-10
34	▲ Arezzo	490	36	+2
35	▲ Torino	490	55	+20
36	▲ Lucca	490	53	+17
37	▲ Treviso	488	49	+12
38	▲ Biella	487	64	+26
39	▲ Venezia	486	48	+9
40	▼ Como	486	15	-25
41	▼ Monza e Brianza	486	20	-21
42	▼ Ascoli Piceno	484	21	-21
43	▼ Pesaro e Urbino	482	32	-11
44	▲ Perugia	477	57	+13
45	▼ Brescia	477	28	-17
46	▲ Vercelli	476	54	+8
47	▲ Cremona	476	52	+5
48	▼ Piacenza	475	37	-11
49	▼ Massa e Carrara	472	40	-9
50	▼ Mantova	472	29	-21
51	▼ Grosseto	470	30	-21
52	▼ Varese	469	46	-6
53	▼ Prato	468	42	-11
54	▲ La Spezia	462	58	+4
55	▲ Oristano	461	59	+4
56	▲ Novara	461	61	+5
57	▼ Cagliari	460	39	-18
58	▲ Ferrara	457	63	+5
59	▼ Olbia Tempio	456	6	-53
60	▲ L'Aquila	453	77	+17
61	▼ Pistoia	452	56	-5
62	▼ Fermo	452	47	-15

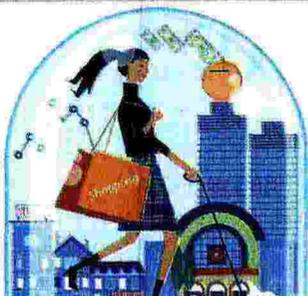
63	▲ Sassari	450	67	+4
64	▲ Chieti	447	74	+10
65	▲ Imperia	445	66	+1
66	▲ Alessandria	444	72	+6
67	▼ Ogliastro	444	50	-17
68	▼ Terni	443	65	-3
69	= Rovigo	442	69	0
70	▲ Asti	442	75	+5
71	▼ Nuoro	440	43	-28
72	▼ Lodi	438	62	-10
73	▼ Viterbo	437	68	-5
74	▼ Pavia	436	70	-4
75	▲ Rieti	434	83	+8
76	▼ Teramo	433	71	-5
77	▼ Latina	430	73	-4
78	▲ Frosinone	426	84	+6
79	▲ Isernia	426	86	+7
80	▼ Potenza	422	76	-4
81	▼ Pescara	422	80	-1
82	▼ Ragusa	408	78	-4
83	▼ Campobasso	408	82	-1
84	▲ Enna	408	93	+9
85	▲ Bari	407	88	+3
86	▲ Benevento	406	99	+13
87	= Carbonia Iglesias	404	87	0
88	▲ Messina	402	104	+16
89	▼ Matera	398	79	-10
90	▲ Agrigento	397	97	+7
91	▲ Trapani	396	96	+5
92	▲ Lecce	394	105	+13
93	▼ Avellino	394	81	-12
94	▲ Catania	392	95	+1
95	▲ Catanzaro	392	100	+5
96	▼ Brindisi	391	91	-5
97	▼ Medio Campidano	391	94	-3
98	▼ Siracusa	391	90	-8
99	▲ Palermo	389	106	+7
100	▲ Caltanissetta	386	102	+2
101	▼ Cosenza	383	98	-3
102	▲ Foggia	382	103	+1
103	▼ Salerno	381	92	-11
104	▼ Barletta Andria Trani	377	85	-19
105	▲ Taranto	374	107	+2
106	▼ Crotona	373	89	-17
107	▼ Napoli	373	101	-6
108	= Caserta	372	108	0
109	▲ Reggio Calabria	370	110	+1
110	▼ Vibo Valentia	360	109	-1

Nota: nella classifica posizioni diverse di province con punteggi uguali derivano dai decimali contenuti nei valori dei punteggi



Le vincitrici nei sei settori

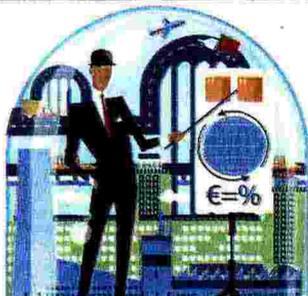
REDDITO RISPARMI CONSUMI



AOSTA
Benessere diffuso in valle

Aosta vanta buoni piazzamenti nelle statistiche su patrimonio immobiliare e Pil. Nella top ten anche per protesti e risparmi

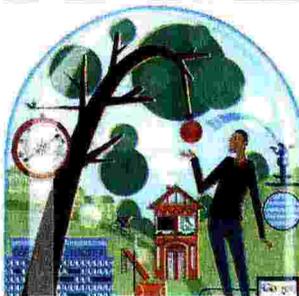
AFFARI LAVORO INNOVAZIONE



MILANO
Opportunità e dinamismo

Milano ha il massimo dei voti nei brevetti; è quarta per start up innovative; buoni i piazzamenti negli occupati e nella quota di imprese

AMBIENTE SERVIZI WELFARE



LIVORNO
Bene welfare e infrastrutture

La provincia toscana ha i migliori piazzamenti nella disponibilità di contatti bancari, nelle spese sociali dei Comuni e negli asili nido

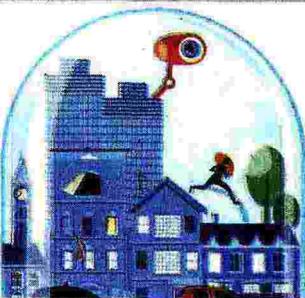
DEMOGRAFIA FAMIGLIA INTEGRAZIONE



AOSTA
Piccola realtà, grande spazio

Aosta è leader in questo ambito soprattutto per i dati sulle acquisizioni di cittadinanza e sulla densità demografica

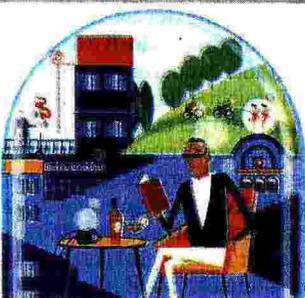
GIUSTIZIA SICUREZZA REATTI



BELLUNO
Strade e case tranquille

A portare in alto Belluno è il bassissimo tasso di auto rubate e lo scarso rischio di rapine; buoni i voti nel contenzioso civile

CULTURA TEMPO LIBERO PARTECIPAZIONE



ROMA
Arte e Onlus, vittoria doppia

Roma vanta due ori nel settore: la spesa dei turisti stranieri e la presenza di Onlus. Buoni voti per spettacoli e presenza di librerie

AOSTA AL 1° POSTO



Aosta si piazza al 1° posto nei capitoli Reddito e Demografia: voti ottimi in patrimonio immobiliare e Pil. Al terzo posto in Giustizia e Ordine pubblico

(bassa quota di cause vecchie e scarse rapine). Promossa bene anche in Ambiente (8° posto) e Tempo libero (15° posto). Solo al 70° gradino in Affari e lavoro.

VIBO VALENTIA AL 110° POSTO



Finisce in fondo alla pagella 2016 in particolare per gli ultimi posti nel settore Affari (tasso di occupazione solo al 36%) e in Servizi Ambiente Welfare (fanalino di coda, tra

l'altro, nell'«indice» ecologico). Va meglio in Demografia (81° posto) ma soprattutto in Sicurezza (58°) e Reddito (69°) dove ha affitti accessibili e protesti bassi.